



DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA

20158 MILANO, VIA DURANDO 10  
PROF. MAURIZIO BORIANI  
TEL. 02.23995741 - FAX 02.23995080  
E-MAIL: [maurizio.boriani@polimi.it](mailto:maurizio.boriani@polimi.it)

**PROPOSTA DI PROGETTO DI RICERCA PER EXPO 2015  
TRASFORMAZIONI TERRITORIALI, PRODUZIONE AGRICOLA, PAESAGGIO E CONDIZIONI SOCIALI  
NELLA STORIA DELLA PIANURA LOMBARDA DALLE CENTURIAZIONI ROMANE  
ALL'AGRICOLTURA DEL XXI SECOLO**

Il progetto prevede di analizzare gli effetti delle trasformazioni antropiche del territorio della pianura lombarda – con particolare attenzione alla pianura irrigua – sulla conduzione agricola del territorio, sulla produzione alimentare, sul paesaggio, sulle condizioni economiche e sociali e sulla qualità della vita.

L'obiettivo è quello di mostrare come una buona conduzione del territorio agricolo abbia portato nel corso dei secoli ad uno sviluppo economico e a un miglioramento delle condizioni sociali non solo della campagna, ma anche delle città e di Milano in particolare e come viceversa un abbandono della manutenzione o uno sovrasfruttamento dei suoli abbia in passato e potrebbe portare in futuro ad un peggioramento degli stessi fattori.

Il progetto vedrà lo sviluppo di una ricerca pluridisciplinare, con il coinvolgimento di diverse università, in particolare il Politecnico di Milano, l'Università degli Studi di Milano, l'Università degli Studi di Milano - Bicocca, l'Università degli Studi di Pavia, delle Soprintendenze con la Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia e del Museo Archeologico di Milano. Altri Enti potrebbero aggiungersi via via che il progetto prendesse forma in dettaglio.

La finalità è l'organizzazione di una mostra che andrà a trattare l'evoluzione nel tempo delle trasformazioni territoriali, paesaggistiche e agrarie e i relativi effetti sulle modalità di vita, con particolare riferimento alle condizioni alimentari.

Si esamineranno pertanto (a titolo di esempio):

- Gli insediamenti dei Celti nell'area milanese,
- il sistema delle centuriazioni romane,
- il degrado e l'inselvaticamento del territorio a seguito delle invasioni barbariche,
- le bonifiche degli ordini monastici,
- le riforme agrarie ed economiche tra XVI e XVIII secolo,
- lo sviluppo dell'agricoltura capitalistica,
- le bonifiche del XIX e XX secolo,
- i problemi attuali di gestione sostenibile del territorio agricolo.

La mostra dovrebbe essere articolata sull'illustrazione, attraverso iconografia e cartografia d'epoca e ricostruzioni virtuali, della forma del territorio e del paesaggio alle diverse epoche, mettendone al contempo in evidenza gli effetti sulle condizioni di vita e sull'alimentazione.

Sezioni specifiche dovranno essere dedicate, ad esempio, all'iconografia del cibo nella pittura e nei documenti storici, alle macchine idrauliche che hanno permesso nelle diverse epoche una miglior fruibilità e sfruttamento del territorio agricolo, alle diverse tipologie dell'insediamento umano, all'urbanistica e all'architettura dell'approvvigionamento alimentari delle grandi città.

Più nello specifico sarà importante illustrare il cibo nell'iconografia delle diverse epoche e il suo rapporto con il paesaggio agrario da cui derivava, ponendo in particolare l'attenzione sui prodotti alimentari di qualità che ancor oggi caratterizzano il nostro territorio.

L'analisi delle tessiture storiche di tale paesaggio agrario e delle opere di trasformazione antropica che si sono succedute nei secoli dedicherà una particolare attenzione per il complesso sistema idraulico che caratterizza la pianura irrigua lombarda e in particolare per le macchine idrauliche, antiche o contemporanee che siano.

L'esame della strutturazione e del paesaggio agrario permetterà anche di evidenziare i diversi modi di vita che hanno caratterizzato gli insediamenti rurali nel corso dei diversi secoli. Nello stesso tempo sarà

importante leggere e considerare i rapporti esistenti tra città e campagna e tra la pianura e i resto del territorio (commercio con le aree montane sia per l'approvvigionamento di materie prime che per l'esportazione dei prodotti agricoli).

Un ulteriore tema di ricerca sarà quello relativo alle diverse tecniche di conservazione del cibo che hanno caratterizzato le diverse epoche, anche in funzione delle modalità di immagazzinamento e trasporto, oltre che di uso e consumazione. Questo tema risulterà correlato non solo alle scienze dell'alimentazione, ma più in generale a quello della salute e della sanità rapportata proprio alle diverse modalità di uso e consumazione dei prodotti disponibili.

Relativamente all'analisi dello stato attuale e alle indicazioni per una miglior gestione del paesaggio agrario per il futuro, la mostra metterà in risalto i criteri di sostenibilità dell'agricoltura, il valore ecologico, oltre che produttivo delle aree ancora coltivate e le modalità di valorizzazione e recupero di un complesso sistema paesaggistico che rischia di essere irreversibilmente alterato e compromesso. In tal senso la definizione di criteri di tutela e di strumenti di pianificazione attivi e propositivi potranno costituire un importante riferimento operativo per un miglioramento delle condizioni abitative e produttive dell'area lombarda, anche in rapporto alle politiche agricole europee. Una attenzione particolare dovrebbe essere data alla questione della tracciabilità dei prodotti agricoli e alle ricerche che si stanno svolgendo in questo campo.

Una sezione della mostra potrebbe ospitare studi, ricerche ed esperienze presentate da altri Paesi del mondo sulle medesime problematiche.

#### *Programma di lavoro*

La stesura del programma di lavoro nelle sue diverse fasi, con una programmazione dei tempi, dei costi e delle diverse unità operative da coinvolgere sarà predisposta entro il 2008.

In particolare risulta necessario definire in tempi brevi il programma di ricerca più specifico e articolato, definendo quali Dipartimenti per le diverse Università coinvolgere, con relativi responsabili, specificando ruoli e obiettivi dei diversi gruppi di lavoro.

Indicativamente nel corso del 2009 si svolgeranno indagini preliminari con la relativa definizione di un piano di fattibilità e con la formazione del gruppo di ricerca.

La ricerca – che si concluderà con la mostra sopra descritta – sarà svolta nel quinquennio 2010-2015 con delle modalità e delle scadenze che saranno indicate dal piano di fattibilità.

Il preventivo del progetto di ricerca, comprensivo dell'allestimento della mostra è stimato in 10 milioni di euro.

#### *Ricadute*

-Supportare l'Expo con una mostra, pensata per essere di grande richiamo e capace di interessare, per la varietà e la spettacolarità dell'allestimento, un vasto pubblico,

-Valorizzare le produzioni alimentari, l'agriturismo e la ristorazione del territorio.

-Costruire una consapevolezza diffusa sui temi della sostenibilità ambientale e sulla convenienza, nel medio-lungo periodo, di tale modello di sviluppo.

-Contribuire a consolidare la leadership italiana nel settore agroalimentare di qualità.

-Sviluppare la ricerca storica per il territorio in un'ottica interdisciplinare.

-Contribuire a costruire un sistema della ricerca universitaria capace di andare al di là delle divisioni tra le discipline, i dipartimenti e tra le diverse sedi.

-Arricchire le relazioni internazionali dell'Italia nel campo della ricerca sui temi oggetto della mostra, offrendo attività di formazione, consulenza e collaborazione a progetti di sviluppo sostenibile ad altri Paesi, in particolare a quelli in via di sviluppo.

prof. Maurizio Boriani

Milano, 12 ottobre 2008